

IN BREVE

IL DIGITAL HEALTH SUMMIT

Sanità digitale in cerca di fondi e «value-based»

L'innovazione digitale salverà la sanità italiana alle prese con la sfida cronicità. A patto che arrivino finanziamenti dedicati e che sia applicata in un'ottica di valore, necessaria per coniugare contenimento dei costi e assistenza di qualità. Il monito è dell'«Osservatorio eHealthLab – La sanità italiana alla prova della Value Based Healthcare», analisi condotta da Netconsulting Cube. Lo studio, che sarà presentato al Digital Health Summit a Milano (da domani all'11 ottobre), fotografa scenario globale ed evoluzioni, con uno zoom sull'Italia. Dove il mercato della sanità digitale, che nel 2018 ammonta a 1,722 miliardi di euro (+4,2% sul 2017), avrà lo stesso trend nel 2019. Una crescita che non «sfonda»: cartina di tornasole è la quota di spesa in innovazione nel 2018, pari a poco più di 28 euro sui 2.500 euro di spesa sanitaria complessiva pro-capite. Il mercato altamente frammentato e i processi di centralizzazione ancora al rallenty in molte Regioni non aiutano. E mentre la «macchina operativa» concentra fino all'80% delle risorse, la «progettualità» negli ambiti innovativi, propedeutici a una sanità orientata al valore che sfrutti appieno le potenzialità offerte dal digitale, è bassa. La ricetta? Reperire finanziamenti in più potenziando le prime applicazioni di Value Based Healthcare, con «un coordinamento tra le esperienze in corso – spiega l'Ad di Netconsulting Cube, Annamaria di Ruscio – per produrre una visione che metta sempre al centro di ogni progetto la misurabilità del suo valore per il singolo e per la collettività».

—Barbara Gobbi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1,72

MILIARDI

Il mercato della Sanità digitale nel 2018 (+4,2%) che avrà lo stesso trend nel 2019

